

qual TOMMASO fosse tutt' vivo all' epoca 1535. E infatti c' è negli alberi *Antonio* f. di *Tommaso* q. il suddetto NICOLÒ, il quale Antonio vi si dice morto del 1573. Comunque sia, non avendo io veduta la pietra, noterò che NICOLÒ trovavasi ricchissimo a Negroponte nell'anno 1470 al momento della presa di quella città fatta da' Turchi, leggendosi ne' *Diarii* del Sanuto (XXXIX. 186) sotto il di 28 luglio 1525; *fu posto per tutto il Colegio con sit al tempo de la perdeda di Negroponte fusse data provesion al anno alla mojer e fiola di sier Nicolò permartin* (la moglie prima ch'egli aveva sposata nel 1468, era una figliuola di Lion Venier q. Dolfin, la seconda sposata nel 1470, era da Candia, e non ne apparisce il nome dal Libro *Nozze*) *qual era richissimo a Negroponte, le qual sono morte per tanto sie preso che al ditto sier Nicolò permartin e do so fioli sier apolonio, e sier thoma* (questo TOMASO potrebbe essere il secondo *Tommaso* ricordato nella epigrafe, ma negli alberi non trovasi fratel suo di nome *Apollonio*) *li siano dati per c'emosina in vita lhoro videlicet all'anno all'officio di le biave stara 4 farina, al sal ducati 2 et allosificio di le legne cara 4 di legne ut in parte.* Fu presa la parte con 150 voti favorevoli. Noterò ezian-dio essere errore de' continuatori delle Genealogie di Marco Barbaro, l'aver detto che quel TOMMASO padre di NICOLÒ PERMARINO, di cui nell'epigrafe, fu alla difesa di Romano Castello del Bergamasco nella guerra col Papa ed altri collegati del 1483; mentre esso fu veramente *Tommaso di Primaro*, condottiero nostro rammentato dal Sanuto (*Vite de' dogi* p. 1229, e *Guerra di Ferrara* p. 92), e che alcuni storici copiando male intitolarono *Primario* invece di *Primaro* (Vianoli, tomo I. pag. 773).

Del resto la famiglia PERMARINO è delle antichissime in Rialto, notando le cronache che provenne da Jesolo nel secolo VIII, o IX, e che i suoi individui furono de' primi Tribuni.

E per notare cronologicamente alcuni dei più distinti:

1. *Bencutaxi* (da qualche cronaca detto *Bencutasi*, e *Bencosta*) *Permarino* soscrisse nel 1122 al privilegio fatto a quelli di Bari, del quale ho detto nel vol. IV. pag. 519 della presente Opera; e soscrisse anche alla Quietazione fatta dal Doge Domenico Moresini nel 1151 a' fratelli Pietro e Giovanni Baseggio della quale pannimenti veggasi nel detto vol. IV. pag. 563. Non in tutte però le copie di quest'ultimo documento trovasi segnato il *Permarino*; motivo

per il quale il genealogista Barbaro non l'ha indicato come soscrittore al documento 1151; bensì a quello del 1122.

2. *Nicolò Premarino* fu uno de' sopracomiti o governatori delle galee mandate da' Veneziani a favore di Alessandro III. contra il Barbarossa nel 1177. I nomi se ne leggono a p. 24 del libro *Venuta di Alessandro III. Papa in Venezia*, descritta da *Girolamo Bardi*, o con altro titolo *Vittoria Navale ec. Ven.*, 1584, 4°.

3. *Ruggero Premarino*, detto anche in dialetto *Ruzier*, che ho altre volte ricordato, fu uno de' Quaranta che elessero Doge *Aurio Mastropiero* nel 1178 (Sanuto pag. 520); poscia nel 1183 uno dei quattro Consiglieri di Venezia, e nel 1192 generale ossia capitano con *Giovanni Morosini* nell'armata contro i Pisani a Pola e ne riportarono vittoria. (Sanuto p. 520). Uno de' quarantanove Governatori delle galee nostre sotto la direzione di *Enrico Dandolo* Doge andò *Ruggieri* nel 1202 coll'armata alla ricuperazione di Zara (*Ramusio*, Guerra di Cosp. pag. 28, ov' è detto *Renier Premarino* altri lo chiamano *Ruggier*). Da *Pietro Ziani* Doge fu inviato nel 1205 insieme con *Ruggero Morosini*, *Benedetto Grioni*, e *Paolo Quarini* a *Baldovino* conte di *Fiandra* eletto imperatore di Costantinopoli, per allegrarsi della comune vittoria, e della sua creazione, per regolare l'armata nostra, e persuadere a' Veneziani colà abitanti di obbedire al Doge di Venezia, e finalmente per conservare alla Repubblica la benevolenza dei principi francesi e dei greci (*Caroldo*, pag. 47 tergo del mio esemplare). Del 1206 il *Premarino* con *Rinieri Dandolo*, capitani di trenta una galee presero Corfu ch' era stato occupato da *Leone Vetrano* corsaro genovese, e nove galee dello stesso, e il fecero appiccare; e l'anno seguente 1207 impadronironsi di *Modone* e *Corone* occupati da altro corsaro. L'armata poi si divise, e il *Premarino* andò a torre il possesso dell'Isola di Candia. Del 1212 era podestà de' *Trivigiani*, come nota il *Bonifacio* (Lib. IV. p. 162, ediz. 1744). Giunto l'anno 1216-1217 il *Premarino* con *Marino Storlado*, e *Marino Zeno* furono spediti ambasciatori a Papa *Onorio III.* si per congratularsi della elezione sua seguita nel 1216, sì per assistere alla coronazione di *Courtenai* in Imperadore di Costantinopoli. In questa occasione dall'imperadore e dall'imperatrice *Jolanta*, o *Jole*, ottennero gli oratori veneti la confermazione de' patti che fece *Enrico Dandolo* nell'acquisto di Costantinopoli.